

ALLEGATO B - Istruttoria dei pareri e delle osservazioni

ALLEGATO B

Istruttoria dei pareri e delle osservazioni

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
Acqua Bene Comune – Napoli prot. n. 0039632 del 23.07.2026	
Facendo seguito alla Nota del Comune di Napoli prot. PG/2026/768009 del 15/07/2026 nonché alla nota Commissariale prot. CSB-0002272-P-14/07/2026 relative all'oggetto, si comunica che, per quanto verificato dagli elaborati tecnici allegati, le opere da realizzare non impattano sulle strutture e gli impianti in gestione ad ABC a.s. e quindi non si evincono elementi ostativi al progetto, pertanto si esprime parere favorevole.	<u>Si prende atto</u>
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale prot. n. U.0024309 del 23.07.2026	
... si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere ricadenti in area demaniale marittima, con le seguenti prescrizioni: – lì dove le realizzande opere, finalizzate allo svolgimento della 38ma America's Cup, siano effettivamente di natura transitoria le medesime opere, al termine dell'evento, se non acquisite al patrimonio dello stato, siano rimosse integralmente insieme a tutte le strutture in fondazione ed ai relativi sottoservizi, senza alcun onere a carico di questa AdSP; – siano acquisiti da questa AdSP i progetti as built delle opere permanenti, nonché i relativi certificati di collaudo statico e tecnico-amministrativo. –	<u>Si prende atto</u>
ARPAC prot. n.0050531/2026 del 27.07.2026	
... in relazione alla realizzazione delle fondazioni profonde a pali in corrispondenza del sedime delle gru, non trattandosi di opere a carattere temporaneo, bensì di opere che comportano occupazione permanente del suolo con possibili interferenze dirette sul pacchetto di capping a protezione della colmata. Pertanto, si richiede che, prima dell'avvio dei relativi lavori, venga trasmessa, attraverso le forme previste dal DM 45/2023 (relazione Asseverata o relazione delle interferenze), la documentazione tecnica atta a dimostrare che la realizzazione delle fondazioni profonde con pali non interferirà significativamente con il deflusso della falda, non pregiudicherà l'integrità del capping, non pregiudicherà e interferirà con l'esecuzione e il completamento della futura bonifica/messa in sicurezza permanente della colmata.	<u>Accoglibile</u> Tenuto conto delle intervenute modifiche progettuali e delle possibili interferenze delle fondazioni profonde con il sistema di capping, si richiede al Soggetto Attuatore Invitalia S.p.A. di far predisporre e trasmettere tempestivamente, nelle forme previste dal D.M. n. 45/2023, una relazione tecnica asseverata o una relazione sulle interferenze a firma dei progettisti. La documentazione dovrà tenere conto dell'effettiva configurazione progettuale e dello stato di avanzamento delle lavorazioni e dimostrare che la realizzazione delle fondazioni non interferisca significativamente con il deflusso della falda, non pregiudichi l'integrità del capping e risulti compatibile con la futura bonifica e messa in sicurezza permanente della colmata.

ISPRA prot. n. 0042821/2026 del 28.07.2026	
Dalla disamina della documentazione relativa alle Opere a terra Il Stralcio: impianti tecnologici, non emergono elementi di valutazione a carattere ambientale che richiedano osservazioni specifiche da parte di questo Dipartimento di ISPRA. Si richiama tuttavia la necessità di verifica delle interferenze, ai sensi dell'art. 242-ter D.Lgs. 152/06 e del D.M. 45/2023, in relazione alla realizzazione delle fondazioni profonde a pali in corrispondenza del sedime delle gru [...]. Pertanto, si richiede che, prima dell'avvio dei relativi lavori, venga trasmessa, attraverso le forme previste dal DM 45/2023 (relazione asseverata o relazione delle interferenze), la documentazione tecnica atta a dimostrare che la realizzazione delle fondazioni profonde con pali non interferirà significativamente con il deflusso della falda, non pregiudicherà l'integrità del capping, non pregiudicherà e interferirà con l'esecuzione e il completamento della futura bonifica/messa in sicurezza permanente della colmata.	Cfr. riscontro alla corrispondente prescrizione formulata da ARPAC.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche prot. n. 0159795 del 27.07.2026	
... come già comunicato da questo Ministero con la nota prot. 219251 del 20.11.2025, allegata per pronto richiamo, con l'art. 33 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. "Sblocca Italia"), le competenze in materia di formazione, approvazione e attuazione del programma di risanamento ambientale dell'area in oggetto sono state attribuite a codesto Commissario straordinario del Governo e al Soggetto Attuatore (Invitalia) anche in deroga, sia pure per i soli profili procedurali, agli articoli 252 e 252-bis del d.lgs. 152/2006 (comma 4), nonché "in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, ..., nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea" (comma 11-bis). A ciò si aggiunge che nell'ambito degli interventi di bonifica, al Commissario Straordinario sono delegate anche le competenze di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/06. Per quanto sopra, si resta in attesa di conoscere l'esito del presente procedimento nonché di avere aggiornamenti in merito alle attività che saranno svolte nel sito in esame.	<u>Si prende atto</u>
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro prot. n. 0266405/u del 28.07.2026	
... si esprime parere igienico-sanitario favorevole con le seguenti prescrizioni. – Ai fini della tutela della salute dei lavoratori, degli altri fruitori dell'area e degli abitanti delle aree esposte, nonché per la tutela delle matrici ambientali, le opere di progetto ed il loro successivo esercizio, dovranno essere realizzati in modo da non favorire la creazione di vie preferenziali di mobilitazione dei contaminanti presenti nel SIN; – Per le medesime finalità, in fase esecutiva dovrà essere previsto ed attuato un programma di controllo della integrità del capping; – Prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato in coerenza con quanto dichiarato da Invitalia con la già menzionata nota prot. ASL n. 0264750/e del 27/07/2026;	<u>Si prende atto</u> Si precisa che il progetto non prevede interventi tali da pregiudicare l'integrità funzionale del capping. Si prende altresì atto delle indicazioni relative alla gestione delle acque reflue e dei rifiuti, che sarà effettuata nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'indicazione relativa all'organizzazione e assistenza sanitaria dell'evento, da attuarsi a cura del soggetto responsabile della manifestazione secondo le linee di indirizzo approvate con D.D. Regione Campania n. 77 del

- In fase esecutiva il soggetto attuatore dovrà implementare ulteriori misure di mitigazione della diffusione polveri, in aggiunta a quelle già in atto nel cantiere, aumentando sia la loro frequenza che la distribuzione spaziale, onde prevenire effetti cumulativi con altri lavori già in atto; - La gestione delle acque reflue e dei rifiuti deve essere conforme alle pertinenti disposizioni di cui al d.lgs 152/06 e s.m.i, prevedendo in particolare anche un'adeguata copertura dei rifiuti potenzialmente contaminati stoccati in cumuli in deposito temporaneo nell'area di cantiere; - Provvedere a rappresentare i percorsi destinati ai portatori di disabilità negli elaborati grafici definitivi; Relativamente agli impianti idrici e di condizionamento, devono essere presi tutti i provvedimenti necessari a minimizzare il rischio di colonizzazione da legionella pneumophila. Gli stessi impianti dovranno essere predisposti per eventuali trattamenti di bonifica secondo le indicazioni generali di buona tecnica e quelle indicate nelle Linee Guida del 2015 e dell'ASR del 7 maggio 2015; - In fase esecutiva del progetto dovranno essere rispettati i rapporti aeroilluminanti.	19 aprile 2017.
Comune di Napoli	
Parere unico del R.U. – Prot. PG/2026/815758 del 28.07.2026	
Pertanto, visti i contenuti dei pareri pervenuti, si esprime parere unico favorevole dell'Ente con le prescrizioni e raccomandazioni precedentemente delineate in maniera sintetica e a cui nel dettaglio si rimanda.	Si prende atto.
Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche - PG/2026/775808 del 16/07/2026	
parere favorevole con le seguenti prescrizioni: - andranno osservati e tenute in debita considerazione le conclusioni e le raccomandazioni contenute alla pag 39 della predetta relazione geologica; - andranno osservate le risultanze delle verifiche geotecniche riportate nella predetta relazione geotecnica per ciò che attiene al Fattore di Sicurezza nei riguardi della liquefazione (FSL) e l'indice di potenziale di liquefazione IL contenute al paragrafo 10.0 della citata relazione geotecnica. - gli interventi a farsi andranno dimensionati ai sensi delle NTC 2018 e ss.mm.ii., non dovranno procurare sollecitazioni alla statica di eventuali manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private; - le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'intervento andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative. - gli interventi oggetto della presente Conferenza dovranno essere realizzati ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs. 125/2006 Titolo V parte Quarta e del DM Ambiente 26 gennaio 2023, n. 45 Disciplina le categorie di interventi nei siti di interesse nazionale (SIN) oggetto di bonifica che non necessitano di previa valutazione e i criteri per effettuare la valutazione per gli altri interventi - Articolo 242-ter, Dlgs 152/2006;	Si prende atto.

– gli interventi e le opere devono essere realizzati, ai sensi del comma 1 del citato art. 242 ter del D.Lgs. 125/2006, secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area; – la tutela della salute dei lavoratori e dei fruitori dell'area deve essere garantita anche successivamente alla realizzazione delle opere durante la loro fruizione”. –	
Direzione e UO Attività tecniche della Municipalità 10 PG/2026/791911 del 22/07/2026	
non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in questione”.	Si prende atto.
Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa PG/2026/802881 del 24/07/2026	
ha espresso parere favorevole prescrivendo che “il Lido Pola mantenga la destinazione ad attrezzatura pubblica” e che le “opere temporanee dovranno essere interamente rimosse al termine delle attività e che la realizzabilità dell’intervento è subordinata all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti sull'area esaminata”.	<u>Si prende atto.</u>
Servizio Sportello unico edilizia PG/2026/809277 del 27/07/2026	
Parere favorevole.	<u>Si prende atto.</u>
Servizio Strade, pubblica illuminazione e sottoservizi PG/2026/811165 del 27/07/2026	
... parere favorevole, “ferma restando (...) l’opportunità di stralciare le parti interferenti con l’intervento di recente realizzazione di riqualificazione ed efficientamento dell’impianto di illuminazione esistente del Pontile Nord”, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni: – per quanto attiene all’illuminazione del Pontile nord “si rappresenta l’opportunità di coordinare il progetto in esame con l’intervento già attuato al fine di stralciare eventualmente le parti interferenti ed ottimizzare l’impiego delle risorse di investimento. Si manifesta, fin d’ora, la disponibilità ad incontri e sopralluoghi congiunti, anche con personale del Gestore dell’impianto Edison Next Government Napoli S.C.ar.l., al fine di fornire ogni utile informazione relativa all’impianto esistente ai fini dell’integrazione con i nuovi sistemi in progetto”; – per quanto attiene “alla manutenzione del Pontile, si raccomanda che le lavorazioni (secondo quanto si desume dagli elaborati di progetto “idropulizia, ripristino delle condizioni di aderenza e regolarità della pavimentazione, eliminazione di elementi interferenti con la circolazione”) siano eseguite preservando le infrastrutture dell’impianto di illuminazione esistente, con particolare riguardo ai sistemi delle guide in PVC con strisce led integrate”.	<u>Si prende atto.</u> Il Soggetto Attuatore dovrà coordinarsi con il Comune di Napoli e con il Gestore dell’impianto di illuminazione esistente, al fine di verificare le eventuali interferenze, stralciare le lavorazioni già eseguite o non più necessarie e assicurare, durante gli interventi di manutenzione del Pontile Nord, la salvaguardia delle infrastrutture esistenti, con particolare riguardo alle guide in PVC con strisce LED integrate.

Servizio Tutela e regolarizzazione del patrimonio PG/815261 del 28/07/2026	
... parere favorevole per gli aspetti di competenza prescrivendo quanto segue: – “Data la natura degli interventi previsti per l’immobile denominato “Lido Pola”, al termine delle opere, dovranno essere fornite al Servizio scrivente tutte le informazioni necessarie per l’aggiornamento dell’Inventario Immobiliare dell’Ente e del Conto Patrimonio secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità del Comune di Napoli, adottato ai sensi dell’articolo 152 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, e che ad ogni buon conto si allega alla presente (cfr. allegato n. 3). – Al termine dei lavori di esecuzione dell’intervento sarà necessario provvedere, a cura del concessionario realizzatore delle opere, all’aggiornamento della banca dati catastale dell’Agenzia delle Entrate-Territorio dell’intera consistenza immobiliare del complesso rispettando gli obblighi di legge in merito al censimento della proprietà, dettati dalla normativa vigente di presentazione delle dichiarazioni al catasto, e relativi termini fissati in trenta giorni dal momento in cui i fabbricati sono divenuti abitabili o servibili all’uso cui sono destinati (ovvero dall’emissione certificato di fine lavori). Per questo specifico scopo dovranno essere previste apposite voci di spesa nel quadro economico generale dell’intervento. Va ricordato che per le suddette attività di aggiornamento catastale è prevista l’esenzione dei tributi speciali catastali a favore degli Enti Locali – Legge 15 maggio 1954, n. 228, così come dalla Circolare N. 2/2009 della Direzione dell’Agenzia del Territorio Prot. n. 38221 del 14.07.2009. La documentazione andrà trasmessa allo scrivente Servizio, per la sottoscrizione della stessa nell’esercizio delle prerogative del proprietario ai fini degli aggiornamenti degli archivi catastali. – In base a quanto stabilito all’Art. 42 (Inventari dei beni immobili) del citato regolamento di contabilità, andranno comunicati al Servizio scrivente, a seguito di collaudo, perfezionamento degli atti catastali e successiva agibilità, gli estremi degli atti autorizzativi e di indirizzo, in uno alle successive determinazioni attuative, gli estremi degli atti catastali aggiornati a seguito degli interventi, la copia del collaudo e ogni atto relativo all’agibilità della struttura. – Al fine dell’aggiornamento dell’inventario dei beni immobiliari e del relativo Conto Patrimonio, il responsabile del Servizio competente della realizzazione delle opere in oggetto dovrà trasmettere al Servizio scrivente e al Servizio Finanziario dell’Ente, entro il 30 gennaio dell’esercizio successivo a quello oggetto di rendicontazione, il riepilogo delle spese per investimenti relativi alla realizzazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, sostenute nel bilancio dell’esercizio oggetto di rendicontazione e negli esercizi precedenti, per i quali è stato approvato il collaudo o il certificato di regolare esecuzione nel corso dell’esercizio oggetto di rendicontazione. In tale riepilogo saranno riportati i dati relativi alla struttura organizzativa responsabile della procedura di esecuzione dei lavori, il relativo codice opera, la descrizione dei lavori eseguiti e dell’immobile oggetto degli stessi, il costo totale sostenuto e i dati catastali identificativi delle unità immobiliari interessate, come	<u>Non accoglibile.</u> L’intervento sul Lido Pola è realizzato dal Commissario Straordinario mediante l’impiego di risorse destinate alla riqualificazione di un immobile di proprietà del Comune di Napoli. Tale attività non determina il trasferimento in capo al Commissario Straordinario o al Soggetto Attuatore delle funzioni e degli adempimenti che competono al Comune in qualità di proprietario del bene. Gli aggiornamenti dell’Inventario immobiliare e del Conto del patrimonio costituiscono adempimenti interni all’Ente proprietario, disciplinati dal relativo Regolamento di contabilità, che non può produrre obblighi a carico del Commissario Straordinario o del Soggetto Attuatore. Analogamente, gli aggiornamenti catastali e gli adempimenti relativi all’agibilità restano nella competenza del proprietario o degli altri soggetti individuati dalla normativa vigente, secondo i rispettivi titoli e responsabilità. Non risulta pertanto accoglibile la richiesta di inserire nel quadro economico dell’intervento specifiche voci di spesa destinate agli aggiornamenti catastali, né quella di porre a carico del Commissario Straordinario o del Soggetto Attuatore gli adempimenti patrimoniali, contabili e amministrativi propri del Comune di Napoli. Al termine dei lavori potranno essere trasmessi al Comune, in qualità di proprietario, gli elaborati finali, il collaudo o il certificato di regolare esecuzione e la documentazione tecnica nella disponibilità del Soggetto Attuatore, affinché l’Ente provveda direttamente agli aggiornamenti dell’inventario, del Conto del patrimonio e degli archivi catastali, nonché agli ulteriori adempimenti di propria competenza.

riportati negli atti di approvazione del relativo collaudo o certificato di regolare esecuzione dei lavori.	
Città Metropolitana di Napoli prot. n. U.0142033 del 28.07.2026	
Ufficio Tutela del Suolo e Bonifica Siti Contaminati R.U. n. 140649 del 24/07/2026	
– Per le opere a mare: parere favorevole. – Per le opere a terra Il stralcio rimanda al parere rilasciato nell'ambito della Conferenza dei Servizi I stralcio (R.U. n. 177889 del 19/11/2025).	<u>Si prende atto.</u>
– Per le opere strategiche connesse: Lido Pola Gli interventi previsti in questo progetto riguardano un'area che non è stata oggetto di alcuna caratterizzazione ambientale integrativa. Inoltre, la Valutazione del Rischio che ha riguardato le aree coinvolte con lo svolgimento della manifestazione sportiva in oggetto e che hanno lo scopo di verificare che la fruizione da parte delle maestranze, lavoratori e spettatori di tali aree nel corso degli eventi previsti non determini rischio sanitario, non hanno riguardato l'area del Lido Pola. Pertanto, si esprime parere non favorevole condizionando ogni intervento su questa area alla caratterizzazione da eseguirsi ai sensi della normativa Bonifiche siti contaminati (art 242 D.Lgs 152/06 smi) ed alla successiva analisi del rischio implementata sulla base degli esiti della caratterizzazione”.	Si evidenzia che, negli anni 2021 e 2023, sono state eseguite campagne integrative di caratterizzazione ambientale degli arenili Nord e Sud, comprendenti anche l'area del Lido Pola. Il relativo procedimento tecnico-amministrativo, sviluppato con il coinvolgimento di ARPAC mediante specifici tavoli tecnici, si è concluso nel marzo 2024 con la validazione dei risultati, corredata delle relative osservazioni e prescrizioni. Non risulta pertanto necessario subordinare l'approvazione del progetto all'esecuzione di una nuova caratterizzazione dell'area ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006. Si precisa, inoltre, che il progetto sottoposto all'esame della presente Conferenza di servizi riguarda prevalentemente interventi di messa in sicurezza, consolidamento e recupero dell'immobile e non prevede, allo stato, lavorazioni profonde suscettibili di determinare significative interferenze con le matrici ambientali di cui al D.M. n. 45/2023. Gli eventuali interventi sul suolo e sottosuolo saranno puntualmente definiti nella fase esecutiva e realizzati nel rispetto della normativa ambientale applicabile ed in particolare delle disposizioni previste dal D.M. n. 45/2023, tenendo conto degli esiti delle caratterizzazioni già validate.
Ufficio Pianificazione Territoriale prot. R.U. 141593 del 27/07/2026	
Non si riscontrano competenze.	<u>Si prende atto.</u>

Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. 0016031-P del 28.07.2026	
Il tema del rapporto tra il parco urbano, via Coroglio e l'area della colmata è un tema fondamentale e centrale [...] del progetto di risanamento ambientale e rigenerazione urbana [...] e pertanto non può essere rimandato alla conclusione di un procedimento che lo vede al centro della valutazione stessa. Al fine di ridurre l'impatto visivo, seppure limitato nel tempo, della scarpata che si configura come una barriera molto alta e inclinata, la realizzazione di tale "scarpata inerbita per la risoluzione architettonica del salto di quota tra le nuove superfici di colmata e quelle esistenti" dovrà prevedere una diversa soluzione condivisa con la Soprintendenza competente, possibilmente a terrazzamenti, attraverso l'impiego di soluzioni di ingegneria naturalistica a basso impatto che possano garantire la tenuta dei terreni e la totale copertura erbosa.	<u>Si prende atto con le precisazioni che seguono.</u> Per quanto concerne la sistemazione della scarpata, la prescrizione risulta parzialmente accoglibile come rappresentato dal Soggetto Attuatore Invitalia S.p.A. con nota prot. n. 0227537 del 21/07/2026 nella quale se ne illustra la configurazione e il relativo schema tipologico, che prevede, ove tecnicamente possibile, il ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica. In considerazione dell'avanzato stato delle lavorazioni, ormai prossime al completamento, tale configurazione costituisce l'unica soluzione tecnicamente praticabile, ferma restando l'adozione degli accorgimenti di inserimento paesaggistico compatibili con le opere già eseguite e con le condizioni di sicurezza del cantiere. Si precisa, inoltre, che la sistemazione della scarpata è stata già esaminata nell'ambito delle precedenti procedure di approvazione e non rientra tra gli interventi oggetto della presente Conferenza di servizi. Si prende atto e si condivide la rilevanza del rapporto tra la colmata, il parco urbano, via Coroglio e la linea di costa nell'ambito del complessivo progetto di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana. Tale tema sarà affrontato nella sede propria, attraverso la riattivazione della procedura integrata VIA/VAS e la definizione del nuovo assetto del waterfront conseguente alla permanenza della colmata, unitamente alle necessarie modifiche del PRARU. A tal fine, come comunicato dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 152852 è stata concessa la proroga della sospensione della procedura fino al 17/0/2026.
Per quanto attiene all'area a parcheggio prevista nel progetto, oltre all'inserimento a intervalli costanti di piante a medio fusto in vaso, con portamento a ombrello, atte a garantire la maggiore copertura ombreggiante possibile, si dovrà prevedere l'inerbimento della superficie degli stalli attraverso l'adozione di griglie per parcheggi inerbite e aree verdi carrabili.	Per quanto riguarda i parcheggi, si è già accolta la prescrizione relativa all'inserimento, a intervalli costanti, di piante di medio fusto in vaso, con portamento a ombrello, finalizzate a garantire il maggiore ombreggiamento possibile. Non è invece possibile prevedere l'inerbimento degli stalli mediante griglie per parcheggi inerbite, in quanto il sistema drenante previsto al di sopra del capping, nell'ambito del progetto delle Opere a Terra - Stralcio I,

	non risulta dimensionato per ricevere la quota parte di acque meteoriche derivante dall'adozione di pavimentazioni permeabili.
Per quanto attiene alle strade carrabili previste nel progetto, da pavimentare con soluzioni ibride tipo Grouted Macadam colorato, tale colorazione dovrà essere preventivamente specificata e concordata con la Soprintendenza competente.	Si prende atto. Per la colorazione della pavimentazione in Grouted Macadam risulta già concordata con la Soprintendenza competente. A seguito della proposta trasmessa dal Soggetto Attuatore con nota prot. n. 0201071 del 25/06/2026, la Soprintendenza, con nota prot. MIC/SABAP-NA_UO25 03/07/2026 0014737-P, ha individuato il colore n. 2 per tutti i tratti carrabili sopra il capping, compresi la Promenade interna e l'accesso alle basi dei team, e il colore n. 7 per le aree del Fan Village e gli spazi antistanti le Team Base. Tali indicazioni sono state trasmesse all'impresa esecutrice con nota prot. n. 0215640 del 09/07/2026.
Il trattamento delle facciate delle cabine di trasformazione la cui collocazione è prevista sui pontili dovrà adottare, preferibilmente il legno marino chiaro o materiali simili anche solo come rivestimento; solo in subordine si potrà impiegare lamiera metallica, ma in colori quali celeste, azzurro, bianco, sabbia.	Si accoglie la prescrizione e si conferma che il trattamento esterno delle cabine di trasformazione collocate sui pontili sarà adottata una colorazione neutra, idonea a garantirne un coerente inserimento nel contesto paesaggistico.
Per quanto riguarda l'intervento di riqualificazione del "Lido Pola", il colore dell'intonaco esterno di finitura dell'edificio dovrà essere scelto nella gamma dei bianchi, rispettando il carattere fortemente mediterraneo dell'architettura; il colore della resina da impiegare per la pavimentazione della terrazza circolare dovrà essere scelto tra le cromie neutre del grigio o del sabbia, evitando il riferimento agli azzurri.	Con riferimento al Lido Pola si accoglie la prescrizione relativa all'intonaco esterno dell'edificio per il quale sarà utilizzata una tonalità compresa nella gamma dei bianchi, mentre per la pavimentazione della terrazza circolare sarà adottata una cromia neutra compresa tra il grigio e il sabbia. I pannelli fotovoltaici saranno a bassa riflettanza e coerenti, per caratteristiche cromatiche e costruttive, con la struttura portante.
Si raccomanda l'ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'ambito delle precedenti Conferenze dei Servizi relativi a procedimenti autorizzatori di fasi precedenti del progetto e, a quanto risulta agli atti, non ancora del tutto ottemperate in relazione alle richieste prospezioni da effettuarsi dopo la rimozione del primo strato di sedimento di epoca recente caratterizzato dalla presenza di inquinanti e residui metallici. Per quanto attiene al progetto "opere necessarie all'esecuzione della 38th America's Cup 2027 – opere connesse – scheda J – riqualificazione Lido Pola", [...] tutte le opere di scavo dovranno essere effettuate in regime di assistenza archeologica ad oneri della committenza.	Si prende atto delle prescrizioni formulate in materia di tutela archeologica, delle quali si terrà conto nella fase esecutiva, assicurando l'ottemperanza alle precedenti prescrizioni relative alle opere a mare e l'assistenza archeologica durante le attività di scavo previste per il Lido Pola.
Con riferimento al Pontile Nord, si autorizzano gli interventi ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, ad esclusione del parapetto/guardrail previsto in acciaio corten che dovrà invece essere realizzato in acciaio inox brunito di disegno lineare maggiormente simile a quello già in opera sul superiore pontile pedonale.	Si accoglie la prescrizione relativa al parapetto del Pontile Nord che sarà realizzato in acciaio inox brunito, con disegno lineare coerente con quello già presente sul pontile pedonale superiore.

Comune di Napoli Disposizione Dirigenziale 1072I_AP_110 del 30.07.2026 Proposta di Autorizzazione Paesaggistica n. 102 del 30.07.2026	
“Ritenuto di condividere il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Commissione locale per il Paesaggio per le seguenti motivazioni: suddetti interventi, funzionali allo svolgimento dell'evento sportivo 38ª edizione della America's Cup che nel 2027 avrà luogo a Napoli, non contrastano con il provvedimento - di natura declaratoria emesso ai sensi della legge n. 1947 del 1939, oggi ex art. 136 D.Lgs. 42/2004 - che riconosce l'interesse paesaggistico delle aree nello stesso individuate. Considerate le caratteristiche, la natura degli interventi previsti dai progetti delle opere a mare, a terra Il stralcio e strategiche - Pontile Nord e Lido Pola - finalizzate allo svolgimento della 38ª America's Cup Napoli 2027, coerenti con il valore della località Bagnoli Coroglio, e del più ampio sistema territoriale dei Campi Flegrei, verificato il suo inserimento nel contesto paesaggistico e sulle vedute panoramiche dai differenti punti di vista dalla città e dal mare, preso atto della previsione differenziata della permanenza temporale delle differenti opere - si valuta che l'intervento in oggetto sia da ritenersi compatibile con la natura dei luoghi e con i contenuti del provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico ai sensi della parte III del D.Lgs. n. 42/2004. Per tutto quanto fin qui esposto, esprime l'intendimento di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica, con le seguenti prescrizioni: - le opere a mare, la demolizione di una parte del pontile sud avvenga nel massimo rispetto delle peculiarità dell'ecosistema marino e che le caratteristiche cromatiche e materiche siano analoghe a quelle del Pontile Nord; - le opere a terra, impiego di verde in vaso con alberi di medio fusto e/o rampicanti al fine di schermare gli impianti e i locali tecnici a terra collocati lungo il perimetro dei settori occupati dalle infrastrutture tecnologiche; - le opere strategiche connesse alla manutenzione del Pontile Nord e al recupero del Lido Pola: cambiare il colore “azzurro” nel progetto della pavimentazione della terrazza a mare del Lido Pola con altra scelta cromatica, riferibile a quanto emerge dalla documentazione di fotografie storiche che lasciano margine ad interpretare scelte cromatiche tra il grigio e il sabbia.	<u>Accoglibile</u> Con specifico riferimento alla demolizione richiamata nella prescrizione relativa alle opere a mare, si precisa che l'intervento è già stato eseguito nell'ambito delle opere provvisorie di cantierizzazione approvate con decreto del Commissario Straordinario n. 7 del 27 ottobre 2025. La demolizione ha riguardato esclusivamente un cavalletto porta-impianti giustapposto al Pontile Sud, estraneo al corpo originario del manufatto, che si presentava in condizioni di precarietà e interferiva con le attività di cantiere. Resta fermo che, nell'ambito del progetto di manutenzione del Pontile Sud, saranno adottate caratteristiche cromatiche e materiche analoghe a quelle previste per il Pontile Nord. Sono altresì recepite le prescrizioni relative alla schermatura delle infrastrutture tecnologiche mediante verde in vaso, con alberature di medio fusto e/o essenze rampicanti, e alla sostituzione della colorazione azzurra prevista per la pavimentazione della terrazza a mare del Lido Pola con una soluzione cromatica compresa tra le tonalità del grigio e del sabbia, coerente con la documentazione fotografica storica.